

**Tendenze** A Milano «About J», prima fiera di gioielli superlusso, fotografati da Gastel in una mostra all'aperto

# Bella gioia *Teschi, ragni, pietre per i preziosi di moda*

In un'atmosfera un po' hitchcockiana, da «Caccia al ladro», con 300 poliziotti mimetizzati a proteggere il prezioso bottino — 80 milioni, euro più euro meno — a Milano sta per aprirsi «About J», la prima fiera di alta gioielleria. Dal 2 al 4 marzo al Superstudio Più di via Tortona, 70 aziende orafe, perlomeno italiane, selezionate da un comitato di esperti del lusso contemporaneo, presentano le loro creazioni esclusive.

Perché proprio nella città dei Buccellati, dei Sabbadini, dei Fratelli Villa, dei Calderoni, dei De Vecchi, dei Cusi, famiglie orafe che con la loro perizia hanno conquistato Hollywood? «Lanciano il gioiello Fashion: unica via per uscire dalla crisi

che ha colpito il settore con l'arrivo di concorrenti agguerritissimi come Cina, India e Turchia — dice Maurizio Castro, direttore generale di Fiera Vicenza —. Tra la catenina del bambino e il catenone del narcotrafficante, c'è un mercato potenziale: il gioiello si fa sempre più sofisticato e personale. Il gioiello fashion non si vende a peso, ma stuzzicando il desiderio». Per Fabio Salini di Roma, che con i suoi pezzi unici ha conquistato la regina Rania di Giordania, l'ispirazione è un pretesto per accostamenti stravaganti, come diamanti cuciti su seta, pietre dure, coralli e perle uniti a cuoio, Intarsi di gemme su pelle di coccodrillo. Geniale irri-

verenza come quella del turco Sevan Biçakçı che porta a Milano anelli bizantini con immagini di guerrieri cesellati pieni di pietre preziose. O come le 100 sfaccettature dei diamanti del vicentino Roberto Coin, numero due negli Stati Uniti. Dal neobarocco al neogotico, in fiera ci sarà anche Adolfo Courrier, tra i primi a lanciare gioielli con teschi. L'esoterismo su anelli e collane piace agli stilisti sempre più attratti dal mercato della gioielleria: oltre a Dior, Chanel, Gucci, Louis Vuitton, anche Versace, Bottega Veneta e Armani. Proprio l'altro ieri, a Parigi, Delfina Delettrez, figlia di Silvia Venturini Fendi, ha presentato i suoi anelli con rospi, serpenti, ossa, draghi. Gli investitori dicono che i gioielli

fashion diventeranno oggetti irrinunciabili come le borse e le scarpe. Crisi o non crisi, ricordava *Le Figaro* nel 2007, il bilancio globale del lusso è passato da 76 a 173 miliardi di euro.

E se a Milano negli anni '70 Cochi e Renato lanciavano il tormentone «ciao bella gioia», oggi fa clamore un furto di gioielli in Casa Damiani messo a punto da una fantomatica banda del buco. Il rapporto tra i preziosi e la città è raccontato da Giovanni Gastel nella mostra che sarà esposta in via Solari, corso Como e via Spiga (vedi box). Gli orafi di «About J» hanno messo a disposizione del fotografo nipote di Luchino Visconti uno scrigno degno dell'«Isola del tesoro» e lui si è divertito a ingioiellare i simboli meneghini, dalla cotoletta al Duomo.

**Maria Teresa Veneziani**

## I protagonisti



Anche Eleonora Abbagnato, tra gli ospiti di «About J», la fiera della gioielleria superlusso. L'étoile dell'Opéra il 2 marzo in una serata esclusiva al Padiglione Visconti (ex Ansaldo), mette in scena «Suite de pas» balletto con le bambine della scuola di Palermo; a seguire, in coppia con Benjamin Pech su musiche di Bach.



Jean-Michel Jarre, pioniere della musica elettronica, domani apre le tre giorni «brillante» al Palazzo del Ghiaccio (via Piranesi 14, ore 21.45, biglietti su [www.jarre.it](http://www.jarre.it)). È aperta a tutti la mostra «Gioielli a Milano» di Giovanni Gastel: sabato 2 marzo in corso Como, domenica in via Tortona, dal 4 al 9 in via della Spiga.



**Simboli**  
In 30 scatti, tra corso Como e via Spiga, Giovanni Gastel ha interpretato il legame tra i gioielli e i simboli di Milano, dal Duomo alla cotoletta

